



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico 2: Migrazione legale/Integrazione - Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h
Intervento a.1) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici.

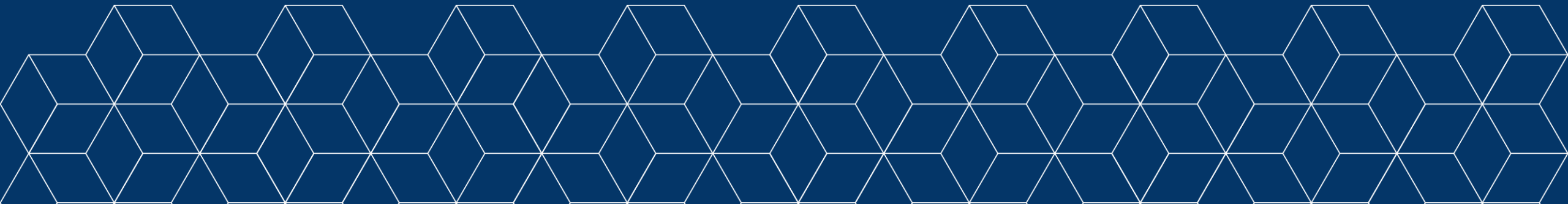
FRANCESCA SPITILLI

*«L'integrazione socio-sanitaria di Roma Capitale nel progetto LGNet 3:
tre esperienze innovative per ridurre le disuguaglianze»*

A cura di: Francesca Spitilli, Giulia Governatori, Viviana Ruggeri

**Firenze – X Convegno SISEC 2026 – L'era del disordine. Conflitto e
cooperazione nel capitalismo contemporaneo**

30 gennaio 2026



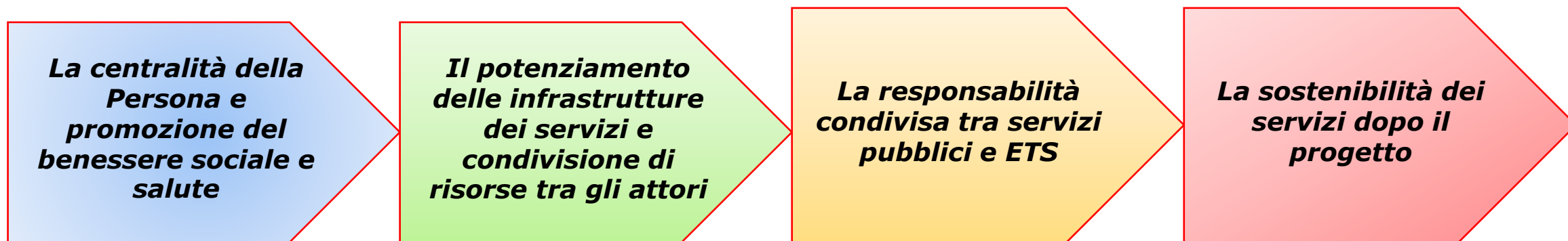
L'Accordo INAPP-Roma Capitale Progetto LGNet3

Nel 2025 l'INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche pubbliche) ha stipulato un Accordo di collaborazione (ex. Art.15 l.241/91) con Roma Capitale-Dipartimento Politiche Sociali e Salute, per lo sviluppo del Progetto LGNet3 (*Local Government Network for Rapid Response and Fast Track Inclusion Services in Disadvantaged Urban Areas*), con l'obiettivo di individuare il modello agito di integrazione tra servizi sociali e sanitari e costruire una chiave interpretativa delle azioni compiute in LGNet3.

Il progetto LGNet3 si rivolge ai Cittadini di Paesi Terzi (CPT) regolarmente soggiornanti che vivono in una condizione di marginalità estrema e di esclusione sociale. Il partenariato che collabora con Roma Capitale allo sviluppo del progetto rappresenta un esempio di governance integrata del pubblico e del privato sociale poiché costituita da attori provenienti dal privato sociale, dalla sanità pubblica, dalla ricerca pubblica e privata, dal welfare pubblico, ecc.



I principi guida del modello INAPP di integrazione socio-sanitaria in LGNet3



Le dimensioni del modello INAPP di integrazione socio-sanitaria in LGNet3

Intercettazione e accoglienza delle persone più fragili secondo nuovi paradigmi

Presenza in carico

Costruzione équipe multidisciplinari

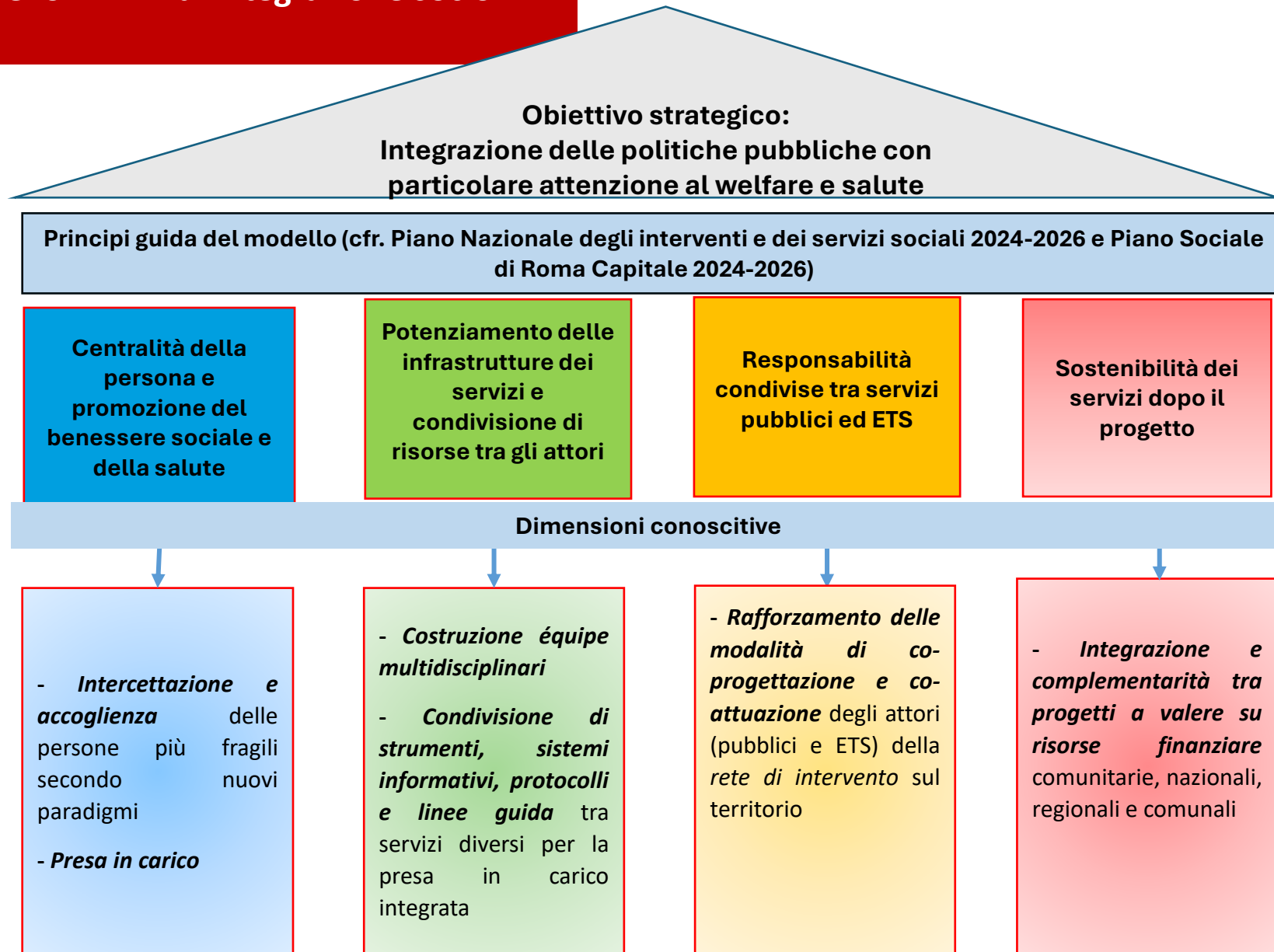
Condivisione di strumenti, sistemi informativi, protocolli e linee guida tra servizi diversi per la presa in carico integrata

Rafforzamento delle modalità di co-progettazione e co-attuazione degli attori (pubblici e ETS) della rete di intervento sul territorio

Integrazione e complementarità tra progetti a valere su risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali e comunali



L'architettura del modello INAPP di integrazione socio sanitaria in LGNet3



LE LINEE DI INTERVENTO Di LGNet3

- Attivazione delle Unità Mobili Socio Sanitarie
- Formazione/aggiornamento e iniziative di informazione e sensibilizzazione
- Monitoraggio e valutazione dell'efficacia
- Potenziamento dei servizi sanitari pubblici (grazie agli Accordi di collaborazione, ex. Art.15 l.241/91, con le tre ASL di Roma: ASL RM1, ASL RM2, ASL RM3).



3 esperienze di integrazione socio-sanitaria nel Progetto LGNet3

1. Unità Mobili Socio Sanitarie (gestore: Cooperativa Sociale Arci Solidarietà)

2. Intervento nelle scuole rivolto ai minori stranieri non comunitari in situazione di ritiro sociale e abbandono scolastico (referente: Azienda Sanitaria Locale RM1)

3. Promozione della salute e del benessere presso le occupazioni abitative (referente: Azienda Sanitaria Locale RM2).



3 esperienze di integrazione socio-sanitaria: Unità Mobili Socio-Sanitarie (UMSS)

Facilitare i percorsi di inclusione socio-sanitaria rivolti ai cittadini di Paesi Terzi (CPT) regolarmente soggiornanti in stretta relazione con la rete dei servizi territoriali, sanitari e sociali.

Intercettazione e accoglienza dei CPT svolta principalmente in outreach



4 UMSS

(uscite quotidiane in presidi fissi fuori dalle stazioni metro e ferroviarie e dove è significativa la presenza di migranti)

Equipe multidisciplinare: Assistenti Sociali, Psicologi, Mediatori linguistico-culturali, Avvocati, oltre che personale sanitario messo a disposizione dalle AASSLL RM1, RM2 e RM3

Attività informative di orientamento socio-sanitario, socio-lavorativo e scolastico e formativo, orientamento ai servizi pubblici territorialmente competenti e/o agli organismi di terzo settore operanti nel campo

Attività di segretariato sociale: Gestione e risoluzione delle problematiche riguardanti la situazione documentale, Consulenza legale, Servizio di consulenza abitativa, Servizio di orientamento al lavoro



3 esperienze di integrazione socio-sanitaria : Intervento nelle scuole rivolto ai minori stranieri non comunitari in situazione di ritiro sociale e abbandono scolastico

Costruzione di una rete di supporto multidisciplinare per la presa in carico dei minori socio-sanitaria che coinvolge scuole, servizi sanitari e servizi sociali



Azione psico-educativa a favore dei minori stranieri presenti nel territorio della ASL RM1 con ritiro sociale e fobia scolare

Figure professionali coinvolte: psicologa, educatrici e assistente sociale

Presa in carico dei minori: *intervento individuale domiciliare (a casa o nei centri dove alcuni dei minori sono accolti); incontri di gruppo in collaborazione tra il servizio di Salute Mentale Minori Stranieri e il TSMREE (Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva) della ASL RM1*

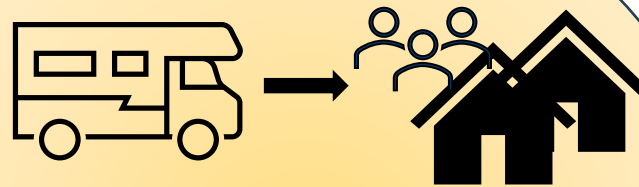


3 esperienze di integrazione socio-sanitaria : Promozione della salute e del benessere presso le occupazioni abitative

L'esperienza si ispira al concetto di sanità pubblica di prossimità: "farsi prossimi" ad alcune fasce di popolazione marginalizzate presenti negli edifici occupati per favorire l'accesso ai servizi sanitari e sociali, intercettare i bisogni di salute e offrire un supporto concreto agli abitanti.

I servizi sono potenziati dalle UMSS

Equipe multidisciplinare: medico igienista, infermiere e medico di medicina interna



**Attivazione di uno sportello
socio-sanitario itinerante
all'interno delle occupazioni
abitative del territorio
dell'ASL RM2**

Orientamento ai servizi socio-sanitari, supporto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, colloqui individuali sugli stili di vita e benessere psicofisico, supporto alle prenotazioni per screening oncologici e vaccinazioni, oltre a interventi di medicazione infermieristica.

Percorso di formazione rivolto ai referenti delle occupazioni: creare figure competenti in grado di interfacciarsi con il personale della ASL e orientare efficacemente gli abitanti delle occupazioni anche oltre la durata dello sportello.

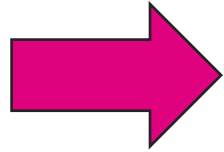


Elementi chiave delle 3 esperienze di integrazione socio-sanitaria

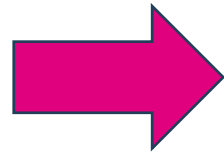
- 1. Unità Mobili SocioSanitarie:** lavoro di rete tra servizi diversi del territorio e coinvolgimento degli assistenti sociali e delle figure sanitarie per la messa a punto di un progetto individualizzato per la persona. Tale collaborazione rappresenta infatti un elemento cruciale per garantire un'effettiva integrazione socio-sanitaria e una presa in carico congiunta della persona
- 2. Intervento nelle scuole rivolto ai minori stranieri non comunitari in situazione di ritiro sociale e abbandono scolastico:** coinvolgimento attivo e sistematico delle famiglie, delle istituzioni scolastiche, dei servizi sanitari e degli enti del terzo settore. Formazione degli insegnanti che li aiuti a comprendere il tipo di intervento (sociale o sanitario) di cui ha bisogno il minore al fine di distinguere un disagio sociale da una disabilità.
- 3. Intervento relativo alla Promozione della salute e del benessere presso le occupazioni abitative:** coinvolgimento tempestivo dei referenti e dei leader delle Occupazioni abitative per garantire la partecipazione attiva degli abitanti. Queste figure, infatti, svolgono un ruolo chiave nella promozione delle iniziative all'interno delle occupazioni e nel favorire un clima di fiducia tra operatori sanitari e comunità.



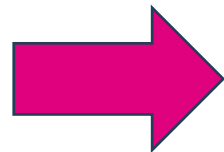
Alcune considerazioni per l'integrazione tra servizi sociali e sanitari pubblici e Terzo settore



L'integrazione tra servizi sociali e sanitari pubblici e del Terzo settore, è un processo che passa, *in primis* attraverso gli operatori e le relazioni che tra questi si instaurano, ed *in secundis* attraverso specifici dispositivi strutturati (accordi formali, linee guida, ecc.).



Il lavoro in équipe consolida le relazioni professionali tra gli operatori, anche e soprattutto quando provengono da sistemi di riferimento diversi (sociale e sanitario, pubblico e privato). Ciò consente di aprirsi a nuove chiavi di lettura del problema, di cui è portatrice la persona vulnerabile, secondo un approccio olistico e di condividere le possibili soluzioni al problema, rafforzando così anche la consapevolezza del valore del proprio ruolo



L'evoluzione di LGNet in tre edizioni, e il consolidarsi di rapporti interistituzionali tra i servizi sanitari pubblici (AA.SS.LL.), i servizi sociali pubblici (Roma Capitale) e il Terzo settore (UMSS), hanno creato le premesse per un consolidamento di una prassi del modello organizzativo e la sua replicabilità in contesti diversi da LGNet3





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Contatti

v.ruggeri@inapp.gov.it

f.spitilli@inapp.gov.it

g.governatori@inapp.gov.it



www.inapp.gov.it